



COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 del 19/02/2009

Oggetto :

INTRODUZIONE PROCEDURA DI AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DEI CONTRIBUENTI DELLE UNITA' IMMOBILIARI ESCLUSE DALL'I.C.I. PER L'ANNO 2008 AI SENSI DELL'ART. 1 D.L. 27.05.2008 n. 93, CONVERTITO IN L. 24 luglio 2008 n. 126 E RELATIVE ASSIMILAZIONI REGOLAMENTARI, CON RIFERIMENTO AGLI IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE DI RESIDENZA

L'anno **duemilanove**, addì **diciannove**, del mese di **febbraio**, alle ore **16** e minuti **15**, nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Municipale**.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PEDUSSIA DOTTOR ANDREA	SINDACO	X	
PINCA SERENELLA	VICE SINDACO		X
ABRATE CATERINA	ASSESSORE		X
DEMARIA SILVANO	ASSESSORE	X	
GIUDICE PIER PAOLO	ASSESSORE	X	
GRISTINA GIORGIO	ASSESSORE	X	
STRUMIA HENDRIK BARTOLOMEO	ASSESSORE		X
Totale		4	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **PESSIONE dr.MATTEO**

Il Signor **PEDUSSIA DOTTOR ANDREA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 27/D.G.C. DEL 19.02.2009

Oggetto: INTRODUZIONE PROCEDURA DI AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DEI CONTRIBUENTI DELLE UNITA' IMMOBILIARI ESCLUSE DALL'I.C.I. PER L'ANNO 2008 AI SENSI DELL'ART. 1 D.L. 27.05.2008 n. 93, CONVERTITO IN L. 24 luglio 2008 n. 126 E RELATIVE ASSIMILAZIONI REGOLAMENTARI, CON RIFERIMENTO AGLI IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE DI RESIDENZA.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*

VISTO l'art. 1 D.L. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in L. 24 luglio 2008 n. 126 (*Esenzione I.C.I. prima casa*) il quale dispone che:

«1. A decorrere dall'anno 2008 è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

2. Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal comune con regolamento o delibera comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto, ad eccezione di quelle di categoria catastale A1, A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'articolo 8, commi 2 e 3, del citato decreto n. 504 del 1992»;

CONSIDERATO che il regolamento I.C.I. vigente nel Comune alla data di entrata in vigore del D.L. 93/2008 considerava assimilate all'abitazione principale le seguenti unità immobiliari:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di soggetto passivo di imposta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- le pertinenze dell'abitazione principale, senza alcuna limitazione numerica, purché le stesse rientrino tra le unità immobiliari classificabili nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, considerate parte integrante dell'abitazione principale anche se distintamente iscritte in Catasto, purché appartenenti al medesimo proprietario o titolare di diritto reale di godimento sull'abitazione e purché durevolmente ed esclusivamente asservite alla predetta abitazione.

CONSIDERATO che, a fronte di tali disposizioni legislative e regolamentari, i contribuenti non hanno versato l'imposta nel 2008 in relazione alle unità immobiliari possedute, senza fornire alcuna indicazione al Comune in merito alle unità immobiliari che sono state considerate escluse dall'imposta;

RITENUTO che, in tal senso, il Comune possa sicuramente acquisire d'ufficio i dati relativi all'unità immobiliare posseduta dal contribuente a titolo di abitazione principale, ove la stessa sia stata indicata come tale in dichiarazione I.C.I., ovvero ove la stessa costituisca l'immobile in cui il soggetto passivo e la propria famiglia hanno stabilito la propria residenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 D.Lgs. 504/1992, come integrato dall'art. 1, comma 173, lett. b) L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone appunto che per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo deve intendersi, salvo prova contraria, quella di residenza anagrafica;

CONSIDERATO al contrario che, in relazione alle unità immobiliari diverse dall'abitazione principale, che siano state assimilate a quest'ultima da parte del regolamento I.C.I., il Comune non risulta in possesso di alcuna indicazione in merito alla sussistenza dei requisiti per l'applicazione dell'esclusione I.C.I. disposta dall'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, in particolare ove si consideri che il versamento dell'imposta relativa a tali immobili è sempre stato effettuato, fino all'anno 2007, in modo unitario, sotto la voce «*altri fabbricati*», senza alcuna indicazione in merito alla assimilabilità all'abitazione principale, ovvero alla loro natura pertinenziale all'abitazione principale stessa;

RITENUTO che la conoscenza dei dati relativi agli immobili che sono stati considerati esclusi dall'imposta nell'anno 2008 da parte dei contribuenti costituisca un elemento essenziale per poter procedere alla redazione della certificazione del mancato gettito accertato, che dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 77bis, comma 32 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'interno, per l'erogazione dei relativi trasferimenti compensativi da parte dello Stato;

CONSIDERATO che la corretta predisposizione di tale certificazione costituisce un obbligo per il Comune, oltre che fonte di precisa responsabilità contabile, come previsto dall'art. 2, commi 6 e 7 D.L. 154/2008, convertito in L. 189/2008, i quali dispongono rispettivamente che «*la certificazione da trasmettere al Ministero dell'interno entro il 30 aprile 2009 deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio Tributi, dal Segretario Comunale e dall'Organo di revisione*» e che la stessa certificazione deve essere «*trasmessa, per la verifica della veridicità, alla Corte dei conti, che a tale fine può avvalersi anche della competente Agenzia del Territorio*».

RITENUTO in tal senso che la conoscenza dei dati relativi agli immobili che sono stati considerati esclusi dall'imposta rileva in particolare con riferimento alle seguenti ipotesi:

- abitazione principale in cui il soggetto abbia la propria dimora abituale; in tale ipotesi rientrano quelle eccezionali particolari situazioni per la quali un soggetto dimori abitualmente in un luogo diverso dalla residenza anagrafica;

- unità immobiliari ad uso abitativo assimilate all'abitazione principale, in relazione alle previsioni del regolamento comunale I.C.I. (immobili posseduti da soggetti ricoverati in istituto di ricovero o sanitario ed abitazione posseduta da un soggetto che la legge obbliga a risiedere in altro Comune per ragioni di servizio);

- immobili considerati pertinenziali all'abitazione principale, in relazione all'Art.8 del regolamento comunale I.C.I.;

RITENUTO che, in assenza dei dati relativi agli immobili diversi dall'abitazione principale di residenza, che i contribuenti abbiano ritenuto esclusi dall'imposta in base alle vigenti disposizioni regolamentari, di cui il Comune non risulta in possesso, non sia possibile provvedere al corretto computo del minor gettito subito dal Comune nell'anno 2008 ed alla predisposizione della relativa certificazione entro il 30 aprile 2009;

VISTO l'art. 6, comma 4 L. 212/2000 (Statuto del contribuente), il quale dispone che «*al contribuente non possono, in ogni caso, essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente. Tali documenti ed informazioni sono acquisiti ai sensi dell'articolo 18, commi 2*

e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativi ai casi di accertamento d'ufficio di fatti, stati e qualità del soggetto interessato dalla azione amministrativa»;

RITENUTO che la conoscenza dei dati relativi a tali immobili possa essere acquisita soltanto a seguito di collaborazione da parte dei contribuenti, che dovranno quindi provvedere a comunicare – pur nel rispetto della sopra citata disposizione – tutti i dati relativi agli immobili diversi dall'abitazione principale di residenza che siano stati ritenuti esclusi dall'imposta in base all'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, come integrato dalle vigenti disposizioni regolamentari;

VISTO in tal senso l'art. 11, comma 3 D.Lgs. 504/1992, in materia di accertamento I.C.I., il quale dispone che «ai fini dell'esercizio dell'attività di liquidazione ed accertamento i comuni possono invitare i contribuenti, indicandone il motivo, a esibire o trasmettere atti e documenti; **inviare ai contribuenti questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati**; richiedere dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti agli uffici pubblici competenti, con esenzione di spese e diritti»;

RITENUTO che tale comunicazione debba essere effettuata dai contribuenti, a seguito di specifica richiesta del Comune, mediante autocertificazione da rendersi – sulla base dell'apposito modello di autocertificazione predisposto ai sensi dell'art. 2 L. 15/1968 e del D.P.R. 403/1998, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale quale «Allegato A» – entro e non oltre il 15 marzo 2009, per permettere al Comune di verificare i dati trasmessi e di predisporre nei termini la relativa certificazione;

VISTO altresì l'art. 14, comma 3 D.Lgs. 504/1992, in materia di sanzioni, il quale dispone che «se l'omissione o l'errore attengono ad elementi non incidenti sull'ammontare dell'imposta, si applica la sanzione amministrativa da € 51,00 ad € 256,00. **La stessa sanzione si applica per le violazioni concernenti la mancata esibizione o trasmissione di atti e documenti, o per la loro mancata compilazione o compilazione incompleta o infedele**»;

RITENUTO infine opportuno che l'Ufficio Tributi provveda a rendere noto il contenuto della presente deliberazione a tutti i contribuenti, mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e mediante apposizione di appositi manifesti, nonché mediante trasmissione a tutti i contribuenti che risultino proprietari o possessori di unità immobiliari diverse dall'abitazione principale di residenza del modello di autocertificazione allegato alla presente deliberazione;

VISTO il combinato disposto degli artt. 42 e 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, rispettivamente dal Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1) - **di introdurre** l'obbligo in capo a tutti i contribuenti che risultino proprietari o possessori di unità immobiliari diverse dall'abitazione principale di residenza di provvedere a

comunicare all'Ufficio Tributi, a seguito di specifica richiesta del Comune e mediante il modello di autocertificazione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante quale «**Allegato A**», tutti i dati relativi agli immobili diversi dall'abitazione principale di residenza che siano stati ritenuti esclusi dall'imposta in base all'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, come integrato dalle vigenti disposizioni regolamentari, al fine di permettere al Comune di verificare i dati trasmessi e di predisporre nei termini la certificazione da trasmettere al Ministero dell'interno entro il 30 aprile 2009;

2) - **di stabilire** che tale autocertificazione dovrà riguardare in particolare le seguenti ipotesi:

- abitazione principale in cui il soggetto abbia la propria dimora abituale, ove diversa dalla residenza;

- unità immobiliari ad uso abitativo assimilate all'abitazione principale, in relazione alle previsioni del regolamento comunale I.C.I.;

- immobili considerati pertinenziali all'abitazione principale, in relazione alle previsioni del regolamento comunale I.C.I.;

3) - **di stabilire** che, in base a quanto disposto dall'art. 11, comma 3 D.Lgs. 504/1992, tale autocertificazione dovrà essere presentata dai contribuenti all'Ufficio Tributi, ovvero inoltrata a mezzo fax o a mezzo posta elettronica **entro e non oltre il 15 marzo 2009**;

4) - **di stabilire che** l'Ufficio Tributi dovrà provvedere a rendere noto il contenuto della presente deliberazione a tutti i contribuenti, entro una settimana dalla sua approvazione, mediante pubblicazione sul sito internet del Comune e mediante apposizione di appositi manifesti, nonché mediante trasmissione a tutti i contribuenti che risultino proprietari o possessori di unità immobiliari diverse dall'abitazione principale di residenza del modello di autocertificazione allegato alla presente deliberazione;

La presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, immediatamente eseguibile con il separato palese voto favorevole di tutti i presenti.

AUTOCERTIFICAZIONE
MODELLO PER DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 2 L. 4 gennaio 1968 n. 15, come modificata dall'art. 3, comma 10 L. 12 maggio 1997 n. 127 e dal D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a (Provincia), il, residente in, (Provincia), Via n., C.F.

- preso atto di quanto disposto dall'art. 2 D.L. 154/2008, convertito in L. 189/2008, con il quale è stato disciplinato l'obbligo di certificazione posto a carico dei Comuni in relazione al minor gettito I.C.I. relativo all'anno 2008 derivante dall'applicazione dell'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, prevedendo che tale certificazione debba essere trasmessa al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile 2009, ai sensi dell'art. 77bis, comma 32 D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008;

- preso atto della deliberazione di Giunta Comunale **del..... n.**, con cui il Comune **di SOMMARIVA DEL BOSCO** ha introdotto l'obbligo per i contribuenti di autocertificare, **entro il 15 marzo 2009**, le unità immobiliari diverse dall'abitazione principale di residenza per cui non sia stata versata l'I.C.I. per l'anno 2008, in applicazione dell'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008;

- preso atto che il regolamento I.C.I. del Comune **di SOMMARIVA DEL BOSCO**, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 17.04.2008, prevedeva le ipotesi di assimilazione all'abitazione principale, per le quali si rende applicabile l'esclusione I.C.I. prevista dall'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, come riportate in allegato al presente modello di autocertificazione.

Consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazione mendace, dall'art. 26 L. 15/1968; dall'art. 11, comma 3 D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 403 e dall'art. 489 codice penale

DICHIARA

che le unità immobiliari, diverse dall'abitazione principale di residenza, che il sottoscritto, nella sua qualità di proprietario o titolare di diritto reale, ha considerato escluse dall'I.C.I. nell'anno 2008, ai sensi dell'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008, sono le seguenti:

- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....., Num....., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €
- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....., Num....., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €
- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....., Num....., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €
- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....., Num....., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €
- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....., Num....., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €

- immobile sito in n., catastalmente identificato al Fg....,
Num...., Sub., Cat., Cl., Vani, Rendita €

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali, limitatamente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 ed esclusivamente al fine dell'accertamento dei tributi locali, così come previsto per legge.

Sommariva del Bosco, data.....

In fede

La presente autocertificazione dovrà essere presentata personalmente, ovvero inoltrata a mezzo fax o a mezzo posta elettronica all'Ufficio Tributi (Tel. 0172-566232 /Fax 0172-566229, e mail finanze@sommarivabosco.it), **entro e non oltre il 15 marzo 2009**.

Il Funzionario Responsabile del procedimento è il Signor PESSIONE Dottor Matteo.

Orario osservato dall'Ufficio Tributi

Lunedì – Sabato Ore 9 - 12

Estratto regolamento I.C.I. del Comune di **SOMMARIVA DEL BOSCO**.

Assimilazioni all'abitazione principale, escluse dall'I.C.I.
ai sensi dell'art. 1 D.L. 93/2008, convertito in L. 126/2008.

ART. 6 -ABITAZIONE PRINCIPALE **(art. 59, c. 1, lettera e))**

1- Ai fini dell'applicazione dell'art. 8 del D. Lgs.504/92, s'intende per abitazione principale quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, o la detiene a titolo di locazione finanziaria, e i suoi familiari dimorano abitualmente. Per dimora abituale **si intende, salvo prova contraria, quella in cui il soggetto passivo ha la residenza anagrafica**. Rientrano, pertanto, in tale ipotesi quelle eccezionali particolari situazioni, debitamente documentate, per le quali un soggetto dimori abitualmente in un luogo diverso dalla residenza anagrafica.

2 -In aggiunta alle fattispecie di abitazione principale, considerate tali per espressa previsione legislativa, sono equiparate all'abitazione principale:

- ai fini dell'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione, le unità immobiliari indicate alle lettere **a) e b)**.

a) l'unità immobiliare (l'abitazione e sue pertinenze) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

b) l'abitazione posseduta da un soggetto che la legge obbliga a risiedere in altro Comune per ragioni di servizio, qualora l'unità immobiliare risulti occupata, come abitazione principale, dai familiari del soggetto passivo d'imposta.

3. Per beneficiare delle agevolazioni di cui al comma 2, il soggetto interessato deve attestare la sussistenza delle condizioni di diritto e di fatto, richieste per la fruizione dell'aliquota ridotta e/o della detrazione per l'abitazione principale, mediante autocertificazione, resa ai sensi del DPR. 445/00, sulla cui veridicità il comune si riserva di effettuare verifiche circa i fatti in essi dichiarati, e, nel caso che la stessa risulti mendace, di darne segnalazione alla Procura della Repubblica.

L'autocertificazione deve essere consegnata entro la prima scadenza utile di pagamento successiva al verificarsi della condizione e produce effetti anche per gli anni d'imposta successivi. In caso di variazione che comporti la decadenza del beneficio, il soggetto deve darne tempestiva notizia, a mezzo dichiarazione resa ai sensi del DPR. 445/00, entro la prima scadenza di pagamento successiva al venir meno della situazione.

4. L'Ufficio Tributi provvederà al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni pervenute e qualora accerti il mancato diritto all'agevolazione emetterà avviso di accertamento per il recupero dell'imposta non versata, oltre a sanzioni ed interessi di legge.

ART. 8 – PERTINENZE DELLE ABITAZIONI PRINCIPALE
(art. 30, co. 11 e 12, della legge 23.12.1999, n. 488, come modificata dall'art. 18,
co. 2, della legge 23.12.2000, n. 388)

1. Si considerano parti integranti dell'abitazione principale le sue pertinenze, anche se distintamente iscritte in catasto. L'assimilazione opera a condizione che il proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, dell'abitazione nella quale abitualmente dimora, sia proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, della pertinenza e che questa sia durevolmente ed esclusivamente asservita alla predetta abitazione.

2. Ai fini del comma 1, si intende per pertinenza: il garage o box o posto auto, la soffitta, la cantina, classificate o classificabili nelle Cat. C/2, C/6, C/7.

3. Resta fermo che l'abitazione principale e le sue pertinenze continuano a essere unità immobiliari distinte e separate, ad ogni altro effetto stabilito nel decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni, ivi compresa la determinazione, per ciascuna di esse, del relativo valore secondo i criteri previsti nello stesso decreto legislativo. Resta, altresì, fermo che la detrazione spetta soltanto per l'abitazione principale, traducendosi, per questo aspetto, l'agevolazione di cui al comma 1 nella possibilità di detrarre dall'imposta dovuta per le pertinenze la parte dell'importo della detrazione che non ha trovato capienza in sede di tassazione dell'abitazione principale.

4. Le disposizioni di cui ai precedenti commi, sussistendo i requisiti indicati nel comma 1, si applicano, a far data dall'atto di assegnazione, anche alle pertinenze indicate nel precedente comma 2, asservite alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica eventi le stesse finalità istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR 24 luglio 1977 n.616.

5. Per beneficiare della eventuale aliquota ridotta deliberata per l'abitazione principale nonché della eccedenza della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta dovuta per quest'ultima, gli interessati devono presentare, direttamente o a mezzo posta o a mezzo fax o via telematica, all'Ufficio tributi, apposita dichiarazione, da prodursi entro la prima scadenza per il pagamento successiva al verificarsi di tale situazione. La dichiarazione, così presentata, produce i suoi effetti anche per gli anni d'imposta successivi, qualora permanga la medesima situazione. In caso di variazioni successive, il soggetto passivo deve presentare dichiarazione entro la prima scadenza di pagamento successiva al venir meno della vecchia situazione. La sottoscrizione delle dichiarazioni deve essere apposta in presenza del Funzionario Comunale incaricato o in alternativa le dichiarazioni possono essere presentate unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to PEDUSSIA DOTTOR ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PESSIONE dr.MATTEO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Affisso all'Albo Pretorio il Giorno: **2/03/2009**

IL MESSO COMUNALE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione / stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del
Comune:

dal **2/03/2009**

al **17/03/2009**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PESSIONE dr.MATTEO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva il giorno **19/02/2009**

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

Sommariva Del Bosco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PESSIONE dr.MATTEO)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sommariva Del Bosco, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(PESSIONE dr.MATTEO)